

[99] DOBBIACO TESORI D'ACQUA

110 DOBBIACO TESORI D'ACQUA LE STAZIONI E LA FONTE DELLA DRAVA – SE

Qui, nella cosiddetta zona della Piana di Dobbiaco, confluiscano alla fonte della Drava – che nasce tra Dobbiaco e San Candido a 1175 m d'altitudine – tutti i ruscelli e corsi d'acqua della zona. Lungo i 750 km di corsa verso il Danubio, la Drava bagna cinque stati europei: Italia, Austria, Slovenia, Croazia, Ungheria e dopo altri 1400 km raggiunge il Mar Nero.

*L'acqua non si ferma mai tanto in un posto,
leggera e silenziosa percorre la propria strada.*

Seguendo il sentiero -Viale stazione- di collegamento fra il Grand Hotel e la sorgente della Drava, si percorre simbolicamente il suo corso dalla foce alla sorgente. "Pietre miliari" con indicazione dei chilometri sono poste sul ciglio del sentiero, segnando importanti stazioni del fiume che attraversa l'Italia, l'Austria, la Slovenia, la Croazia e l'Ungheria. Le distanze tra le singole pietre miliari rispecchiano le effettive distanze in natura. Per capire meglio le vere dimensioni del fiume: 1 metro di sentiero corrisponde a 1,4 chilometri di lunghezza effettiva del fiume.

Il sentiero può essere percorso in 5 minuti di corsa, o in 15 minuti di cammino.

*Non è il fiume a scorrere,
ma l'acqua.*

La piattaforma panoramica del lago di Dobbiaco sorge nella zona dei canneti e dei terreni paludosi. Il lago è posto sotto tutela ambientale e rappresenta una parte integrante del Parco naturale Fanes-Senes-Braies.

La piattaforma panoramica posta sul lago offre una vista spettacolare sullo splendido paesaggio naturale. Specialmente in primavera e in autunno quando si possono osservare molte specie di uccelli migratori. Il lago di Dobbiaco è posto ad un'altitudine 1.259 m s.l.m. ed ha una superficie di 14 ettari, una circonferenza di 4,5 km ed un bacino di 286.000 mc con una profondità massima di 3,5 m. Lungo il sentiero attorno al lago sono posizionati numerosi pannelli informativi sulle caratteristiche della fauna e flora dell'area. Nei pressi del bacino naturale vi sono inoltre alcune strutture ricettive idonee all'accoglienza e ristoro dei turisti.

*Tutto ha origine dall'acqua.
Tutto viene conservato dall'acqua.*

BIBLIOGRAFIA FONTI: dati contenuti nel progetto Partner

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Kathrin Tschurtschenthaler, Ufficio Turistico Dobbiaco.

ACCESSIBILE: sì

COMUNE DI: Dobbiaco e San Candido

LOCALITÀ: Sorgenti della Drava, Parco del Grand Hotel Dobbiaco e lago di Dobbiaco

COORDINATE GEOGRAFICHE: UTM WGS84 - ETRS89

Sorgenti della Drava X 747588,89; Y 5179216,76

Parco del Grand Hotel Dobbiaco: X 1746425,96; Y 5179515,11

Lago di Dobbiaco: X 746044,38; Y 5177301,35

PROVINCIA: BZ

BOX DI APPROFONDIMENTO: Presso il Centro Culturale del Grand Hotel di Dobbiaco è stata creata un'installazione artistica dal titolo "Acqua" composta da due recipienti d'acqua in acciaio inossidabile che segnano i poli di "un asse d'acqua" che attraversa il parco del Grand Hotel in direzione est-ovest. Un sentiero e un fregio riportante testi del "Canto della terra" di Gustav Mahler collegano i due piatti. Con l'installazione l'artista Ulrich Egger ha voluto rappresentare l'acqua come metafora della musica. L'installazione è stata inaugurata nel 2001 in occasione della creazione del parco davanti alla sala della musica Gustav Mahler presso il Centro Culturale del Grand Hotel di Dobbiaco.

COME ARRIVARE: Il lago ed il Grand Hotel di Dobbiaco sono raggiungibili in auto, seguendo in Provincia di Bolzano la S.S. 49 della Val Pusteria (E66). Dalla provincia di Belluno la SS 51 di Alemagna attraversando il centro turistico di Cortina d'Ampezzo ed il passo di Cimabanche, oppure dalla SS 52 Carnica attraverso il Comelico ed il passo di Monte Croce.

[100] DOBBIACO TESORI D'ACQUA

111 LA CENTRALE ELETTRICA SCHMELZE ED I FORNI FUSORI - AI

Dal 1959 la centrale elettrica Schmelze di Dobbiaco S.P.A utilizza l'acqua del fiume Rienza per il suo esercizio. Grazie a 2000 litri d'acqua al secondo e un'altezza di caduta di 48 metri, le due turbine producono 790 kilowatt di energia elettrica. Questo equivale a 1100 PS. In un anno la centrale elettrica Schmelze produce circa 3,6 milioni di kilowattora d'energia. La quantità di energia prodotta soddisfa il fabbisogno di corrente elettrica di 1000 nuclei familiari.

Dal 1900 l'Azienda Elettrica Dobbiaco Spa, uno dei fornitori di energia più antichi dell'Alto Adige, produce corrente elettrica ecologica dall'energia idraulica. Tre centrali elettriche di proprietà producono ogni anno 9 – 10 milioni di kilowattora dall'acqua della Rienza e del torrente Foldige, un affluente laterale. La società elettrica fornisce Dobbiaco, Villabassa e il centro di San Candido. La lunghezza della rete di fornitura NS ammonta oggi a 80 chilometri gran parte delle linee sono interrate. Ben 75 stazioni provvedono a portare la corrente nelle case e nelle aziende.

*L'acqua ha un potere
che neanche l'uomo più forte
può contenere.*

I forni fusori azionati ad acqua di Klauskofel in Val di Ladro mettono in perfetta simbiosi Acqua e Fuoco. Con l'aiuto delle camere d'aria ad azionamento idraulico era possibile soffiare tanto ossigeno nel fuoco da raggiungere le temperature di fusione necessarie per fondere piombo e zinco. I forni fusori testimoniano un glorioso passato "industriale" del Tirolo e rappresentano un esempio singolare di come Dobbiaco abbia sempre saputo utilizzare i suoi tesori d'acqua, esportando maestranze e tecnologia anche nella vicina provincia di Belluno.

*L'acqua è la bevanda più forte.
Fa girare il molino (e i forni fusori).*

Il paese di Dobbiaco vanta il privilegio di attingere l'acqua potabile da due sorgenti d'acqua di altissima qualità: la sorgente "Nasswand", le cui acque calcaree sgorgano nelle Dolomiti e la sorgente "Bergalm", le cui acque sgorgano tra le rocce ferrose delle Alpi centrali.

La fontana "ZweiWasserBrunnen" di Dobbiaco offre la possibilità di bere a piacere l'ottima acqua naturale. È possibile attingere ad un'unica fonte sorgiva oppure provare l'ebbrezza di degustare l'acqua mescolata di entrambe le sorgenti.

Le sorgenti del comune di Dobbiaco che nascono in Val di Landro e in Valle San Silvestro erogano giornalmente circa 9000 metri cubi di acqua potabile totalmente naturale. L'acqua, in effetti, non deve essere sottoposta a nessun tipo di trattamento chimico. Il comune di Dobbiaco rifornisce con acqua potabile 1140 nuclei familiari e 74 piccole industrie. Undici serbatoi e una rete di distribuzione lunga circa 48 km e in continuo ampliamento, garantiscono l'approvvigionamento.

*L'acqua non è tutto –
ma tutto è niente senz'acqua.*

BIBLIOGRAFIA: dati contenuti nel progetto Partner

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Kathrin Tschurtschenthaler, Ufficio Turistico Dobbiaco.

ACCESSIBILE: SI

COMUNE DI: Dobbiaco

LOCALITÀ: Centrale elettrica di Schmelze, Forni fusori di Klauskofel - Val di Ladro, La fontana "ZweiWasserBrunnen" di Dobbiaco.

COORDINATE GEOGRAFICHE

Centrale elettrica di Schmelze: X 746550,76; Y 5175446,81

Forni fusori di Klauskofel: X 746349,94; Y 5174066,61

La fontana "ZweiWasserBrunnen" di Dobbiaco: X 746616,00; Y 5180950,59

PROVINCIA: BZ

BOX DI APPROFONDIMENTO: Il Labirinto – fonte d'energia e forza

Il labirinto rappresenta un antico simbolo dell'Umanità. In origine il labirinto non rappresentava un dedalo, ma solo un luogo dove una strada senza diramazioni conduceva al centro. Il labirinto è un luogo di raccoglimento, d'incontro e di gioco rispecchia la vita e libera i pensieri che animano la mente. Il labirinto di Dobbiaco racchiude al suo centro una particolarità – una fontana che regala al visitatore energia e forza.

La testimonianza della forma antica del classico labirinto risalente a 3000 anni fa, si trova nella civiltà greca e romana, sulle monete dei popoli marinari del Nord, del Mediterraneo e dell'Europa centrale. Nei manoscritti medioevali, nelle chiese, nei mosaici e negli immensi labirinti a prato.

La vita è un continuo cammino attraverso un labirinto.

Arrivare e partire. Trovare il centro e riabbandonarlo.

Girarsi e comunque proseguire sempre.

COME ARRIVARE: La centrale di Schmelze lungo la Rienza è raggiungibile in auto, seguendo in Provincia di Bolzano la S.S. 51 e dista da Dobbiaco circa 3 Km in direzione di Cortina d'Ampezzo. I forni fusori in Val di Ladro si raggiungono percorrendo la S.S. 51 di Alemagna in direzione di Cortina d'Ampezzo e distano dalla precedente centrale circa 1 Km.

La fontana è ubicata sul belvedere al margine nord orientale di Dobbiaco, il sentiero si imbecca da Via Franz Anton Zeiller.

Il labirinto è stato realizzato nel parco del ristorante Genziana lungo via San Silvestro a nord di Dobbiaco in direzione della valle omonima.